

Provincia di Pavia
COMUNE DI COPIANO



Piano Attuativo A.T.P.1
“in Variante al Piano di Governo del Territorio”

ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Verifica di Assoggettabilità
alla Valutazione Ambientale Strategica

RAPPORTO PRELIMINARE

ai sensi della D.G.R. 761/2010 e D.G.R. 3836/2012 s.m.i.

Autorità procedente

Autorità competente

Il tecnico incaricato

dott. arch. Giorgio Corioni

Avvio del procedimento: D.G.C. n. del

Adozione: D.C.C. n. del

Approvazione: D.C.C. n. del

agg. luglio 2024

Comune di Copiano

Piano Attuativo A.T.P.1 “in Variante al Piano di Governo del Territorio”

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS – Rapporto preliminare

Indice

1. Premessa
2. Riferimenti normativi
3. Riferimenti metodologico-procedurali
 - 3.1 *Avvio del procedimento, individuazione delle autorità e dei soggetti interessati*
 - 3.2 *Iter di informazione e partecipazione*
4. Quadro di riferimento conoscitivo
 - 4.1 *Inquadramento territoriale e socio economico*
 - 4.2 *Inquadramento ambientale, sistema dei vincoli e tutele*
5. Descrizione dei contenuti della Variante
 - 5.1 *Estratti del PGT vigente e variante dell'area oggetto di modifica*
 - 5.2 *Estratto Norme di Attuazione PGT Variante*
6. Quadro ricognitivo sovracomunale
 - 6.1 *Analisi di coerenza esterna*
7. Analisi di compatibilità ambientale
 - 7.1 *Sintesi della valutazione degli impatti e provvedimenti di prevenzione e mitigazione*
8. Considerazioni conclusive

1. Premessa

L'Amministrazione Comunale di Copiano, ha dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che accompagna un Piano Attuativo (PA) in variante del Piano di Governo del Territorio (PGT) comunale.

Per rendere operativo il PA relativo all'Ambito di trasformazione produttivo n. 1 (A.T.P.1), individuato nel Documento di Piano (DP) si intende proporre una variante alle Norme di attuazione del PGT (allegato N) che interessa esclusivamente la scheda tecnico progettuale dell'Ambito di Trasformazione, con modifica al parametro dell'"altezza massima dei fabbricati" e la specificazione della destinazione d'uso ammessa "per attività di tipo logistico", come previsto dall'art. 8 c. 2 lett. e-sexies della L.R. 12/2005 smi..

Il presente "Rapporto preliminare", redatto ai sensi della D.G.R. n. 761/2010 s.m.i. costituisce il documento di riferimento nell'ambito della procedura di "Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" di cui alla sopracitata modifica al Piano delle Regole.

Ai sensi della DGR 25 luglio 2012 n.IX/3836 – "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. 12/2005; dcr n.351/2007) – Allegato 1 – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)", il piano attuativo che comporta Variante al PGT deve essere sottoposta alla verifica di assoggettabilità alla VAS con le seguenti specifiche :
(...) *"In applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni non sono sottoposti a Valutazione ambientale – VAS né a verifica di assoggettabilità, i piani attuativi di piani e programmi già oggetto di valutazione; nei casi in cui lo strumento attuativo comporti variante al piano sovraordinato, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti della variante che non sono stati oggetto di valutazione nel piano sovraordinato"* (nel caso specifico, il piano sovraordinato di primo riferimento è costituito dal PGT nella sua interezza, il quale è stato sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica con il proprio iter di formazione ed approvazione).

Il presente documento, individuato nella procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, costituisce il primo elaborato utile ad avviare la consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale e con gli Enti territorialmente interessati, necessario alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente nell'ambito dell'attuazione delle modifiche al piano, nonché ad acquisire elementi utili a costruire un quadro conoscitivo esaustivo e condiviso.

2. Riferimenti normativi

In materia di VAS sono vigenti i riferimenti normativi riportati nella DGR 25 luglio 2012 n.IX/3836, fatte salve eventuali modifiche ed integrazioni ai seguenti dispositivi:

Direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo del Consiglio 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi;

- LR 12/2005 e s.m.i.;

- Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi – Deliberazione Consiglio regionale VIII/351;

- D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- D.Lgs. n.4 del 16 gennaio 2008

- LR 4 agosto 2011 n.12 – nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette;

- LR 13 marzo 2012, n.4 – Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni urbanistico-edilizie;
- DGR 25 luglio 2012 n.IX/3836 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. 12/2005;dcr n.351/2007) – Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole”.

Nell'ambito della presente procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS verranno individuati:

- il soggetto proponente;
- l'autorità procedente;
- l'autorità competente;
- i soggetti competenti in materia ambientale;
- gli enti territorialmente interessati;
- il pubblico ed il pubblico interessato.

3. Riferimenti metodologico – procedurali

Gli indirizzi metodologici-procedurali che verranno seguiti nella redazione della seguente Verifica di assoggettabilità a VAS sono quelli riportate nella DGR 25 luglio 2012 n.IX/3836, ai punti 5.4 e 5.5 dell' allegato 1 – *Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)*

Schema generale – Verifica di assoggettabilità

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
	P0. 2 Incarico per la stesura del P/P	A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
	P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

3.1 Avvio del procedimento, individuazione delle autorità e dei soggetti interessati

In merito al procedimento di verifica di assoggettabilità VAS, avviato con D.G.C. è stato dato avviso pubblico all'albo pretorio del Comune, nonché sul sito web SIVAS di Regione Lombardia.

Nella medesima D.G.C. sono inoltre stati individuati, l'Autorità procedente, e l'Autorità Competente.

La Delibera individua altresì i Soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, nei seguenti soggetti:

Soggetti competenti in materia ambientale

- A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Pavia;
- A.S.S.T. di Pavia;
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
- Regione Lombardia - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici;
- Regione Lombardia – D.G. Qualità dell'ambiente – ufficio VAS;

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia – DG Territorio ed Urbanistica;
- Provincia di Pavia – Settore Territorio e Protezione Civile;
- Comuni confinanti: Vistarino, Maghero, Filighera, Gerenzago, Genzone

Altri soggetti ed Enti (a titolo indicativo e non esaustivo):

- Pavia Acque S.c.a.r.l.;
- A.A.T.O.;
- Enti erogatori / gestori di servizi sul territorio:
- Telecom;
- Enel Servizio Elettrico;
- Enel Energia;
- Eni;

Settori del pubblico interessati: (a titolo indicativo e non esaustivo):

- Privati cittadini di Copiano in forma singola o associati;
- Associazioni, Gruppi presenti sul territorio comunale;
- Associazioni Ambientaliste riconosciute a livello nazionale: WWF, Legambiente, Italia Nostra, LIPU;
- Associazioni di categoria: Federazione Provinciale Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltura, Unione Agricoltori, Associazione Artigiani, Associazione Commercianti, Sindacati di categoria (CGIL, CISL, UIL), Pensionati di CGIL, CISL, UIL;

3.2 Iter di informazione e partecipazione

Per quanto concerne le attività di informazione e di partecipazione del pubblico, nella medesima deliberazione si prevede di definire le modalità di - pubblicazione di tutti gli atti sul sito internet del Comune all'Albo pretorio informatico e sul sito web SIVAS e di individuare quali mezzi di informazione per garantire la partecipazione ed il coinvolgimento del pubblico:

- il sito web SIVAS;
 - il sito internet del comune di Copiano;
 - l'Albo Pretorio, le bacheche comunali ed i principali siti di incontro della cittadinanza del comune di Copiano.
- In occasione della Conferenza di Valutazione si provvederà ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati tramite e-mail ed a pubblicizzare l'evento all'Albo Pretorio, mediante affissione pubblica in Comune e sul sito Internet SIVAS. La documentazione relativa all'evento sarà messa disposizione, secondo quanto indicato dalle tempistiche di legge presso gli Uffici Comunali, sul sito internet comunale e sul sito WEB SIVAS.

In tutte le fasi ogni documento provvisorio e definitivo viene depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune, sul sito internet comunale e sul sito web SIVAS dando pubblico avviso.

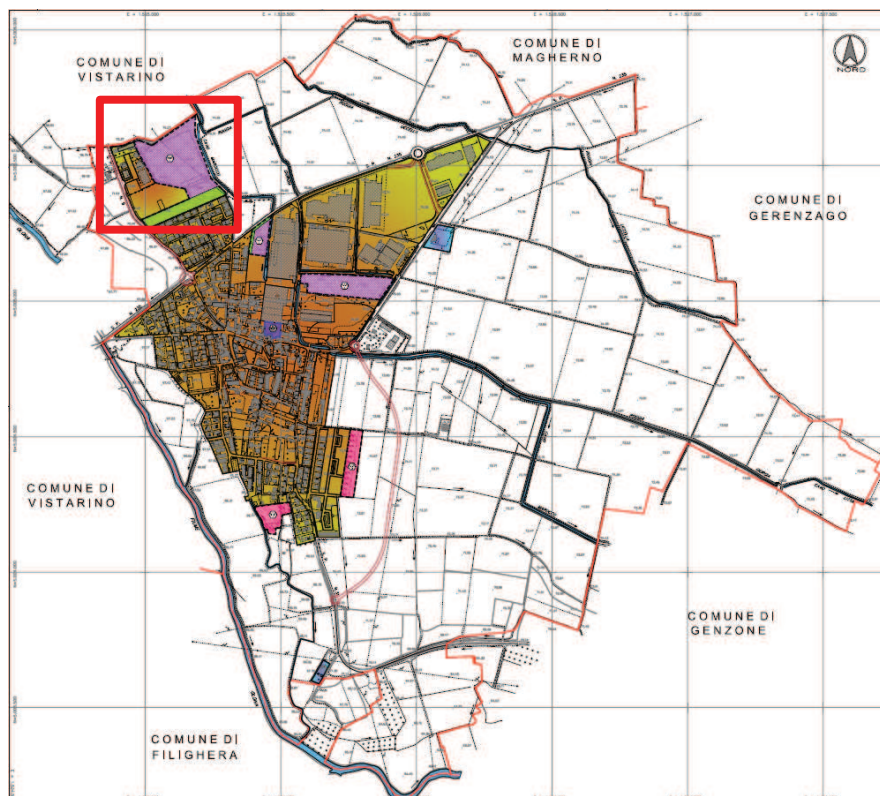
Per consentire l'invio di pareri ed osservazioni è possibile rivolgersi presso l'Ufficio comunale.



Estratto ortofoto satellitare con indicazione dell'area oggetto di PA in Variante

4. Quadro di riferimento conoscitivo

Il Comune di Copiano è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 25.11.2009 pubblicato sul BURL Serie Inserzioni e Concorsi n. 21 del 26.05.2010, integrata da una Variante parziale approvata con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 10.06.2016. e pubblicata sul BURL Serie Inserzioni e Concorsi n. 28 del 13.07.2016, configurando lo stato vigente degli atti dello strumento di pianificazione comunale.



4.1 Inquadramento territoriale e socio economico

(fonte: sintesi dei contenuti estrapolati dal Rapporto Ambientale del PGT vigente)

Il territorio comunale di Copiano, di estensione pari a circa 4,33 Km², è ubicato a circa 14 Km ad est del territorio comunale del capoluogo di Provincia ed ha una quota media pari a 69 m s.l.m. con un andamento pianeggiante. Copiano confina ad est con i comuni di Gerenzago e Genzone, a sud con il comune di Filighera, a ovest e a nord con Vistarino, e a nord con Maghero.

La popolazione di Copiano a partire dal 2000 ha subito un costante incremento fino al 2011, raggiungendo le 1830 unità; nell'ultimo decennio si è assistito ad un lieve calo, con altalenanti dinamiche fino agli attuali ca 1700 abitanti, rilevati ad inizio 2022.

La destinazione d'uso prevalente delle aree urbanizzate è quella residenziale, affiancata, in misura notevolmente ridotta, da quella produttiva artigianale. I centri abitati dei comuni contermini sono articolati in un nucleo principale a sviluppo centrale, attorno al quale si estende la pianura agricola, punteggiata da cascine ed insediamenti agricoli. Lungo i confini comunali di Copiano prevalgono ovunque le destinazioni d'uso prevalentemente agricole, ad eccezione del tessuto consolidato lineare, ad uso produttivo ed in fase di completamento, che risulta addossato al tracciato della S.P. n. 9 e collocato a cavallo tra il comune di Copiano e quello di Vistarino. Nel quadrante territoriale di riferimento si registra una scarsa dotazione di servizi, che tuttavia permette il soddisfacimento delle esigenze di base che si manifestano nella popolazione. Il contesto territoriale in cui ricade l'insediamento di Copiano ha natura periferica; tra i comuni limitrofi nessuno presenta

un'ampia dotazione di servizi, poiché l'ambito in esame si trova a pochi chilometri, 15 circa, dal capoluogo di provincia Pavia, che costituisce polo attrattore per tutti i comuni della pianura orientale, ospitando anche strutture di rilievo sovracomunale. Entro la medesima distanza si trova anche il centro di S. Angelo Lodigiano, sistema urbano di media grandezza localizzato in provincia di Lodi, che svolge con Pavia polo attrattore per i comuni del pavese orientale.

Per quanto attiene le infrastrutture di trasporto, l'ambito territoriale in esame è attraversato trasversalmente, con giacitura est-ovest, dalla S.P. ex S.S. n. 235 che collega, passando per Copiano, Pavia con Villanterio (dove interseca un'altra rilevante arteria di comunicazione quale la ex S.S. n. 412 "Della Val Tidone") e Lodi (da dove è possibile imboccare l'autostrada A1 "Milano-Napoli") per poi dirigersi verso il cremasco ed il bresciano. Altri assi viari di rilevanza sovralocale, anche se di importanza minore rispetto al precedente, sono le strade provinciali che attraversano il territorio con giacitura nord-sud, innestandosi sull'asse principale di cui sopra:

- S.P. n. 9 "Torre dei Negri - Bescapé" che collega, in direzione nord, Copiano con Vistarino e Maghero;
- S.P. n. 31 "Copiano - San Zenone Po" che permette, seguendo il tracciato del fiume Olona e passando per Genzone, di raggiungere il territorio di Corteolona e di giungere nei pressi del Po in corrispondenza di San Zenone al Po).

Le attività economiche. I dati relativi alla popolazione attiva per sesso rilevano un calo del tasso di attività tra il 1971 (59,1%) ed il 1991 (43,7% rispetto al 46,3% del 1981), con successiva crescita nel decennio successivo, attestandosi su livelli prossimi al 50% (al 2001: 48,1%). Il tasso di attività femminile è sempre al di sotto del 50%, anche se è progressivamente calato fino al 1991 per poi segnare il ribaltamento del trend nell'ultimo decennio intercensuario. Tuttavia al 2001 si ha una situazione in cui per ogni uomo non attivo ve ne sono 1,4 non attivi, mentre per ogni donna attiva ve ne sono 1,5 non attive.

4.2 inquadramento ambientale, sistema dei vincoli e tutele

Si evidenzia sin da subito che nel territorio comunale e in una fascia territoriale esterna di ampiezza significativa non sono presenti Aree protette (ex L. 394/1991), né siti rappresentativi per la conservazione del patrimonio naturale di interesse comunitario della Rete europea Natura 2000, ovvero Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Tale ultima condizione, associata alla tipologia di azioni perseguibili dal Piano, permette di dichiarare una non previsione di incidenze dirette sui siti Natura 2000 e, preliminarmente, di incidenze indirette sul sistema considerato. Per quanto riguarda il sistema ambientale, si assumono le indicazioni estrapolate dallo studio geologico in merito all'individuazione del reticolo idrico principale e minore, e delle relative fasce di rispetto. Il fiume Olona è classificato come corso d'acqua appartenente al Reticolo Idrico principale, e, come tale, è vincolato con fascia di rispetto idraulico assoluto fissata nella quantità di 10 m, misurata dal piede arginale esterno. Nell'ambito della definizione del Reticolo Idrico Minore, vengono individuati la Roggia Uccella, la Roggia Giorgia, il Cavo Marocco e il Cavo Litta, a cui sono aggiunti tutti i colatori e gli irrigatori gestiti da aziende agricole private che derivano acqua da canali consortili. Ai suddetti elementi sono state applicate fasce di rispetto pari a 4 m, misurate dalla sommità della sponda incisa ovvero, in presenza di argini artificiali in rilevato, dal piede arginale esterno (per i tratti tombinati, la fascia è misurata a partire dalla parete interna del manufatto stesso su ambo i lati). Le aree delle fasce di rispetto sono soggette a speciali vincoli e prescrizioni in funzione delle specifiche condizioni idrogeologiche, della conservazione del suolo, della tutela ambientale tenendo conto di possibili effetti dannosi derivati da interventi antropici.

COMUNE DI VISTARINO

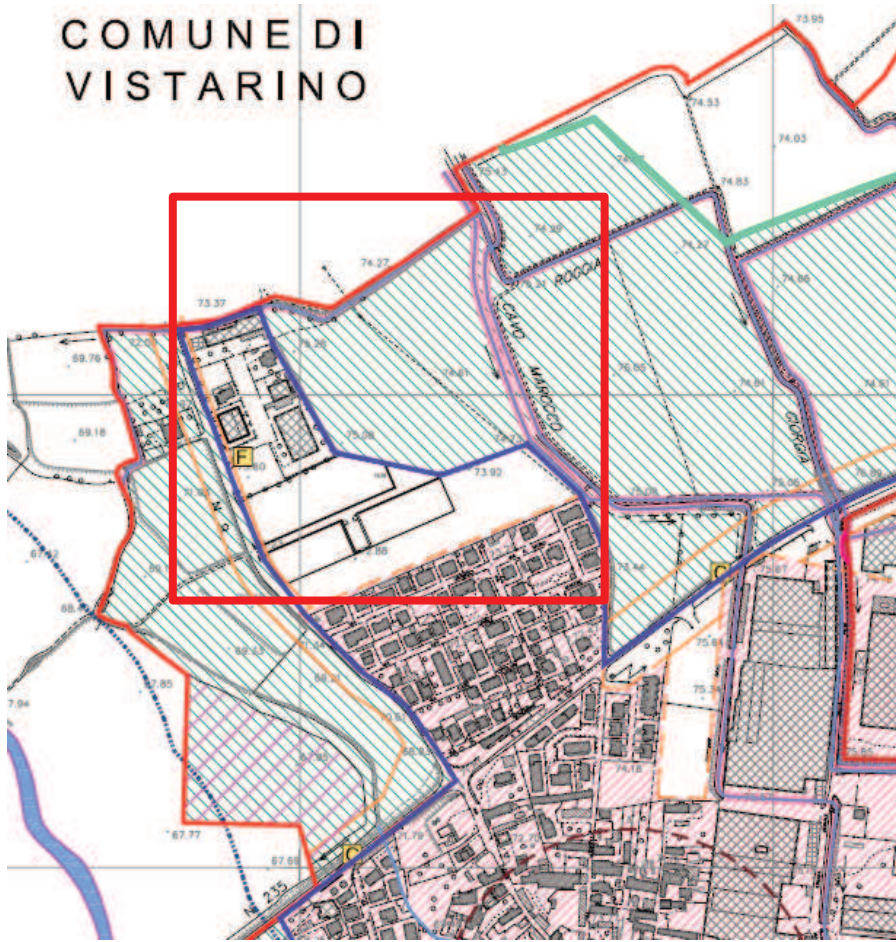














Tavola DP.09 Carta dei vincoli










SISTEMA AMBIENTALE:

-  Aree di consolidamento dei caratteri naturalistici (prescrizione PTCP)
-  Classi 4 di fattibilità geologica (per maggiore dettaglio vedere Tavole studio geologico) (D.G.R.7/6645/2001)
-  Zone di tutela assoluta dei pozzi idropotabili (art. 36 N.d.A. - DPR 236/88)
-  Zona di rispetto dei pozzi idropotabili (art. 36 N.d.A. - DPR 236/88)
-  Corso d'acqua appartenente al reticolo idrico principale (per maggiore dettaglio vedere Tavole studio geologico)
-  Corso d'acqua appartenente al reticolo idrico minore (per maggiore dettaglio vedere Tavole studio geologico)
-  Fascia di rispetto idraulico assoluto dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo principale (per maggiore dettaglio vedere Tavole studio geologico)
-  Limite fascia di rispetto paesaggistico del reticolo idrico vincolato ex D.Lgs 42/2004 (ex fasce Galasso) Fiume Olona
-  Fascia di rispetto idraulico assoluto dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo minore (per maggiore dettaglio vedere Tavole studio geologico)

SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITA':

-  Delimitazione dei centri abitati (Art. 4 D.Lgs n. 285/92)
-  Classificazione delle strade (Art. 2 D.Lgs n. 285/92)
 - TIPO C - Strade extraurbane secondarie
 - TIPO F - Strade extraurbane locali
-  Fascia di rispetto stradale (D.Lgs. n. 285/92)

SISTEMA INSEDIATIVO:

-  Confine comunale
-  Limite area di rispetto cimiteriale (R.D. 1265/34)
-  Area impianto di depurazione
-  Limite area di rispetto Impianto di depurazione
-  Linee di elettrodotto ad alta tensione
-  Stabilimento RIR Geodis Logistics Deposito di Copiano - art.8 D.Lgs. 334/99
-  Vincolo di tutela monumentale (D. Lgs. 42/2004 - Parte seconda)
 - 1 PALAZZO MUNICIPALE
Via della Chiesa
 - 2 CHIESA PARROCCHIALE
Piazza Roma
 - 3 RUDERI DEL CASTELLO
MEDIOEVALE E DELLE MURA
Via della Chiesa
 - 4 CIMITERO COMUNALE
Via Maure Ponti
-  Aree di danno esterne al perimetro dello stabilimento RIR
-  Fascia di tessuto rurale inibita allo spandimento su suolo agricolo dei fanghi di depurazione (300 m dal perimetro del nucleo edificato)

Come evidenziato nella carta dei vincoli, allegata al PGT vigente, l'ambito non risulta interessata da tutele particolari, né di tipo amministrativo, né urbanistico e ambientale.

5. Descrizione dei contenuti del Piano attuativo in Variante al PGT

Come già anticipato in premessa, la Variante è conseguente alla richiesta di dare avvio alla proposta di un Piano Attuativo che interessa l'Ambito di trasformazione produttivo n. 1 (A.T.P. 1), localizzato nella parte nord-ovest del territorio comunale al confine con il Comune di Vistarino.

Nello specifico, la variante riguarda esclusivamente la modifica della "Scheda tecnico progettuale" dell' A.T.P. 1 di cui all'Allegato A delle Norme di Attuazione (allegato N del PGT), per le seguenti finalità:

- modifica del "parametro dimensionale - altezza massima dei fabbricati", attualmente previsto in mt. 12 portandolo a 14,50 mt. (con esclusione dei volumi tecnici), atta a consentire la previsione nel Piano attuativo delle attuali tipologie di fabbricati ad uso stoccaggio delle merci come richieste dal mercato;
- modifica delle "prescrizioni attuative" relative alla viabilità, a seguito del parere preventivo emesso dal "Settore Infrastrutture della Provincia di Pavia – U.O. Viabilità pavese" in data 17/06/2024, nel quale l'Ente esprime parere favorevole alla realizzazione di due corsie di accumulo per la svolta a sinistra in attestamento al semaforo, una sulla Sp n. 9 e una sulla S.P. 235 (direzione Pavia).
- integrazione delle "prescrizioni attuative" con l'inserimento tra gli usi ammessi della categoria U3/4 Logistica ed autotrasporto, quale specifica destinazione nell'ambito della categoria U3 Uso secondario, già ammessa sull'ambito di trasformazione, come prevista dall'art 8 Usi del territorio delle Norme di PGT e come prescrive l'art. 8 c. 2 lett. e-sexies della L.R. 12/2005 smi.

Le modifiche consentirebbero, con il Piano attuativo di insediare un'attività di stoccaggio e movimentazione merci, in un ambito di trasformazione già previsto dal PGT vigente, soggetto a pianificazione attuativa con destinazione d'uso produttiva.

L'ambito, individuato dal Documento di Piano, è già stato sottoposto a VAS nell'ambito della procedura di formazione ed approvazione del vigente PGT, pertanto come previsto dalla normativa, saranno analizzati e valutati esclusivamente gli aspetti oggetto di modifica rispetto alle previsioni già contenute nel PGT.

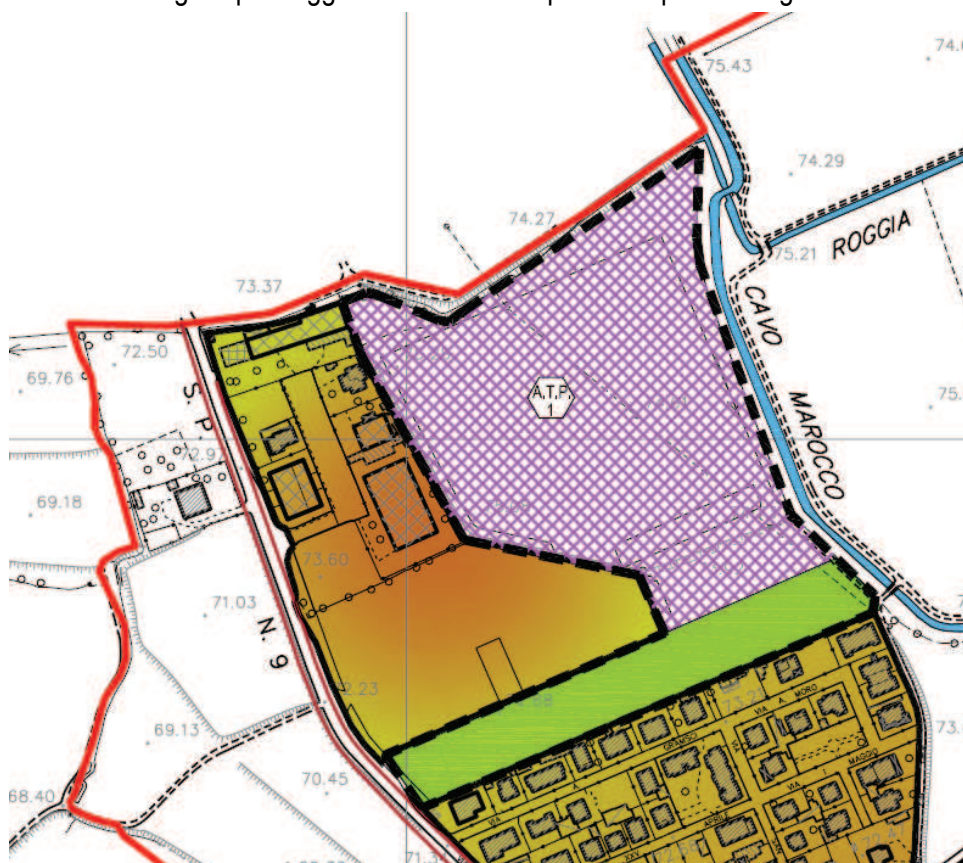


Tavola DP.11 Individuazione Ambito di Trasformazione A.T.P.1

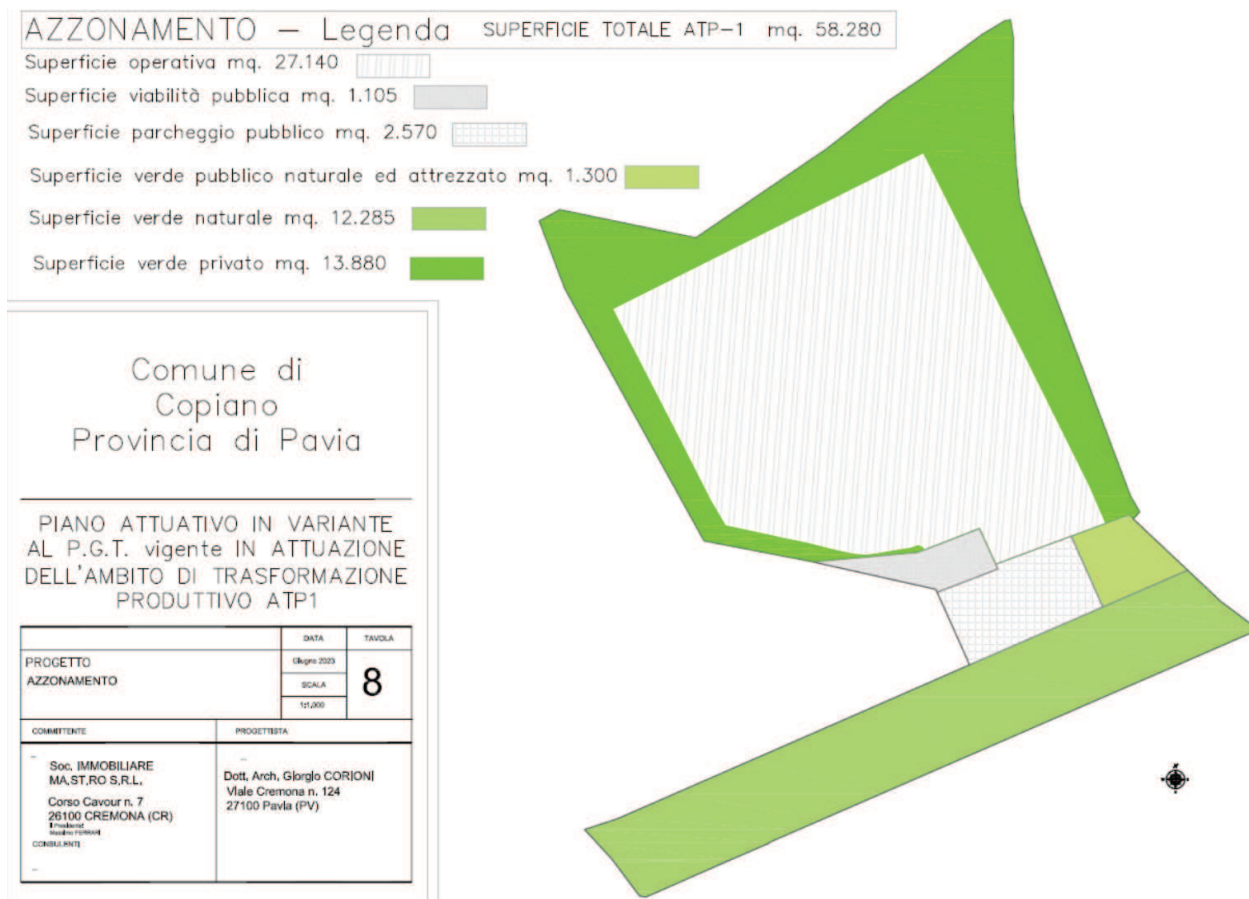
Descrizione sintetica delle caratteristiche del Piano Attuativo

L'ambito di trasformazione (A.T.P. 1) è collocato a nord-ovest, al confine con il Comune di Vistarino, in un tessuto già in parte produttivo, nel quale il margine con la residenza è adeguatamente separato da una "fascia tampone di mitigazione ambientale", confermata anche nella scheda d'ambito e recepita nella progettazione del PA, con mantenimento a verde ed alberature lungo il margine.

La viabilità di accesso al comparto dalla SP n. 9 è già esistente, mentre il tratto di viabilità provinciale sino all'intersezione con la SP n. 235, sarà oggetto di sistemazione ed adeguamento mediante compartecipazione ai costi da parte del soggetto proponente, nell'ambito della convenzione di attuazione del Piano, come previsto dal PGT (nella scheda tecnica progettuale relativa all'ambito) e descritto nello "Studio di impatto viabilistico"(a cura dell'ing. Vescia) allegato al Piano Attuativo. Al cap. 7 "analisi di compatibilità ambientale", nell'ambito della componente ambientale "traffico e accessibilità" vengono illustrati i contenuti dello "Studio di impatto viabilistico" e dello "Studio di prefattibilità relativo alla "modifica dell'intersezione tra la S.S. 235 e la S.P. 9, con allargamento di una tratto della S.P. 9" (redatto dall'ing. Sollazzo), cui ha fatto seguito il parere del Settore Infrastrutture della Provincia, citato nel precedente capitolo.

Come meglio indicato negli elaborati plano-volumetrici allegati al PA, la proposta progettuale sviluppa un unico corpo di fabbrica ad uso deposito con annessi spazi per uso uffici-servizi ecc. e la sistemazione delle aree di pertinenza ad uso parcheggi e verde privato con piantumazioni ad alto fusto organizzate a cortina lungo i confini. In accordo con l'Amministrazione comunale è prevista la realizzazione e cessione di un'area a parcheggio e per il verde ad uso pubblico.

Come previsto nella scheda tecnico progettuale il PA conferma ed attrezza a verde piantumato la fascia tampone con funzione di mitigazione ambientale (di ca 40 m), sul lato sud a confine con il tessuto residenziale. Per i dettagli planivolumetrici ed i dati quantitativi si rimanda alla documentazione progettuale allegata al PA in Variante.



Estratto Tavola 8 PA – azzonamento

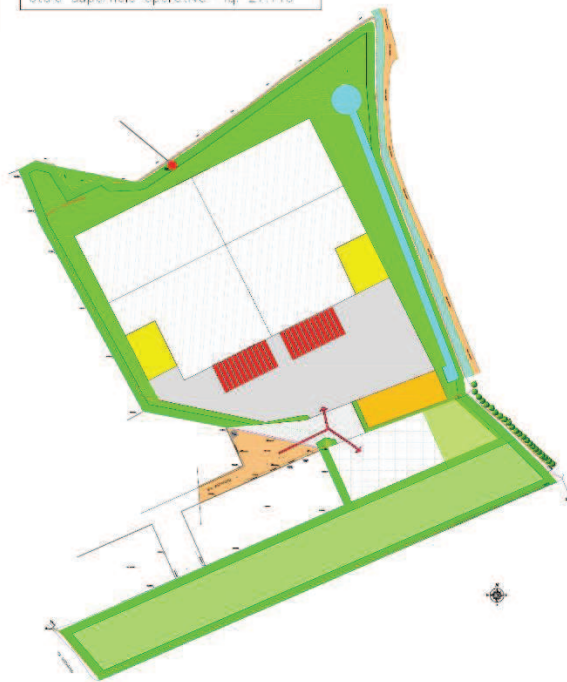
Legenda

- Superficie viabilità pubblica mc. 1.105
- Verde pubblico naturale e attrezzato mc. 1.300
- Superficie parcheggio pubblica mc. 2.570
- Superfici aree pubbliche di possesso di Comune mc. 4.975
- Verde privato mc. 10.350
- Verde di rispetto mc. 3.530
- Verde naturale mc. 12.285
- Superfici aree private mc. 26.165
- Superficie fabbricato mc. 16.773
- Uffici mc. 1.383
- Superficie area scoperta mc. 7.929
- Superficie parcheggio privato mc. 1075
- Altre Superficie operative mc. 27.140

Comune di Copiano
Provincia di Pavia

PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.G.T. vigente IN ATTUAZIONE DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO ATP1

PROGETTO	DATA	TAVOLA
SOLUZIONE PLANIVOLUMETRICA	04/04/2023	9
COMITENTE	PROGETTISTA	
Soc. IMMOBILIARE MASTRO S.R.L. Corso Cavallotti, 7 27100 CREMONA (CR)	Dott. Arch. Giorgio CORIONI Viale Cremona n. 124 27100 Pavia (PV)	
CONSULENTI		



Estratto Tavola 9 PA – soluzione planivolumetrica

DESTINAZIONI D'USO

Legenda

- viabilità pubblica
- Verde pubblico naturale e attrezzato
- Parcheggio pubblico
- Verde privato
- Verde di rispetto
- Verde naturale
- Fabbricato
- Uffici
- Area scoperta
- Parcheggio privato
- Polo linea M.T.
- Linea M.T. interrato
- Bacino di laminazione
- Bocche di carico e scarico

Comune di Copiano
Provincia di Pavia

PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.G.T. vigente IN ATTUAZIONE DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO ATP1

PROGETTO	DATA	TAVOLA
DESTINAZIONI D'USO	04/04/2023	10
COMITENTE	PROGETTISTA	
Soc. IMMOBILIARE MASTRO S.R.L. Corso Cavallotti, 7 27100 CREMONA (CR)	Dott. Arch. Giorgio CORIONI Viale Cremona n. 124 27100 Pavia (PV)	
CONSULENTI		



Estratto Tavola 10 PA – destinazioni d'uso

Riferimenti fotografici dell'ambito



Veduta della viabilità di accesso esistente che diparte dalla SP n. 9 e permette l'accesso all'ambito. Fabbricati produttivi esistenti



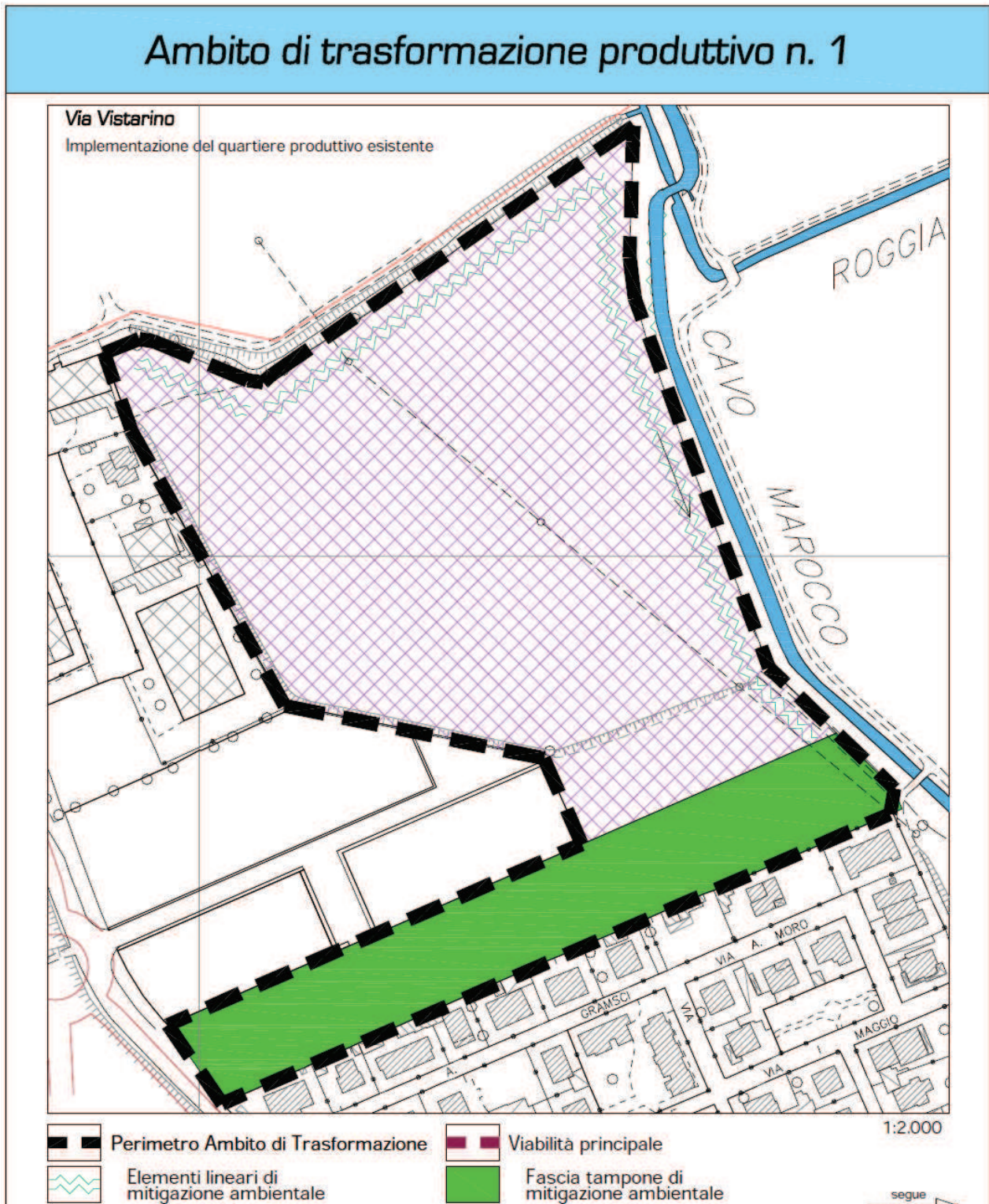
Veduta verso nord-ovest, ove l'ambito confina con aree produttive-artigianali esistenti



Veduta verso sud-est con il limite agricolo ed il tessuto residenziale a sud, separato dalla fascia tampone di mitigazione ambientale

5.1 Estratti del PGT vigente con l'ambito di trasformazione oggetto di Piano Attuativo

Allegato A. Norme di attuazione "Scheda tecnico progettuale dell'ambito di trasformazione A.T.P.1"



5.2 Estratti della scheda tecnico progettuale A.T.P.1 del PGT vigente ed in variante

PGT VIGENTE - Estratto scheda tecnico progettuale "ambito di trasformazione produttiva n. 1"

Parametri dimensionali				
Estensione territoriale	E	59'100 mq	Abitanti teorici insediabili	nn
Indice di utilizzazione territoriale	ut	0,40 mq / mq	Aree per servizi pubblici	20 % Slp
Superficie lorda di pavimento massima	slp	23'640 mq	Dotazione minima di servizi da reperire	5 % Slp
Altezza massima dei fabbricati	H	12 m	Superficie lorda massima per altri usi	20 %
Numero di piani fuori terra massimo	n	3	Usi vietati	U1, U2, U7

Prescrizioni attuative
<p>Realizzazione di una fascia tampone di mitigazione ambientale di ampiezza pari a 38 - 40 m lungo il lato sud</p> <p>Inserimento di elementi di mitigazione ambientale (fasce alberate) verso il Tessuto Residenziale ed il Cavo Marocco</p> <p>Co-partecipazione alla realizzazione della rotatoria lungo la SP 9 di accesso al comparto e riqualificazione del tratto della SP 9</p> <p>Dovranno essere previsti adeguati criteri di mitigazione e compensazione atti a favorire l'inserimento degli interventi nel contesto ambientale di riferimento, promuovendo in fase esecutiva lo sviluppo di tipologie edilizie e di tecnologie coerenti con il contesto di riferimento</p>
Indirizzi attuativi
<p>Realizzazione di parcheggi pubblici funzionali all'insediamento</p> <p>Viabilità principale tipo A Viabilità secondaria tipo B</p> <p>Viabilità principale tipo A Viabilità secondaria tipo B</p>

PGT VARIANTE - Estratto scheda tecnico progettuale "ambito di trasformazione produttiva n. 1"

Parametri dimensionali				
Estensione territoriale	E	59'100 mq	Abitanti teorici insediabili	nn
Indice di utilizzazione territoriale	ut	0,40 mq / mq	Aree per servizi pubblici	20 % Slp
Superficie lorda di pavimento massima	slp	23'640 mq	Dotazione minima di servizi da reperire	5 % Slp
Altezza massima dei fabbricati	H	14,50 m (*) 12 m	Superficie lorda massima per altri usi	20 %
Numero di piani fuori terra massimo	n	3	Usi vietati	U1, U2, U7

Prescrizioni attuative
<p>Realizzazione di una fascia tampone di mitigazione ambientale di ampiezza pari a 38 - 40 m lungo il lato sud</p> <p>Inserimento di elementi di mitigazione ambientale (fasce alberate) verso il Tessuto Residenziale ed il Cavo Marocco</p> <p>Co-partecipazione alla realizzazione di due corsie di accumulo per la svolta a sinistra in attestamento al semaforo, una lungo la SP 9 di accesso al comparto, l'altra sulla SP 235 (direzione Pavia) ed alla riqualificazione del tratto della SP 9</p> <p>Dovranno essere previsti adeguati criteri di mitigazione e compensazione atti a favorire l'inserimento degli interventi nel contesto ambientale di riferimento, promuovendo in fase esecutiva lo sviluppo di tipologie edilizie e di tecnologie coerenti con il contesto di riferimento</p>
Indirizzi attuativi
<p>Realizzazione di parcheggi pubblici funzionali all'insediamento</p> <p>Viabilità principale tipo A Viabilità secondaria tipo B</p> <p>Viabilità principale tipo A Viabilità secondaria tipo B</p>
<p>Ulteriori prescrizioni attuative ammesse con il Piano Attuativo in Variante</p> <p>Tra gli usi previsti è ammessa anche la destinazione U3/4 "logistica ed autotrasporto"</p> <p>E' ammessa l'altezza massima dei fabbricati pari a m. 14,50; volumi tecnici esclusi (*)</p>

Quadro ricognitivo sovracomunale

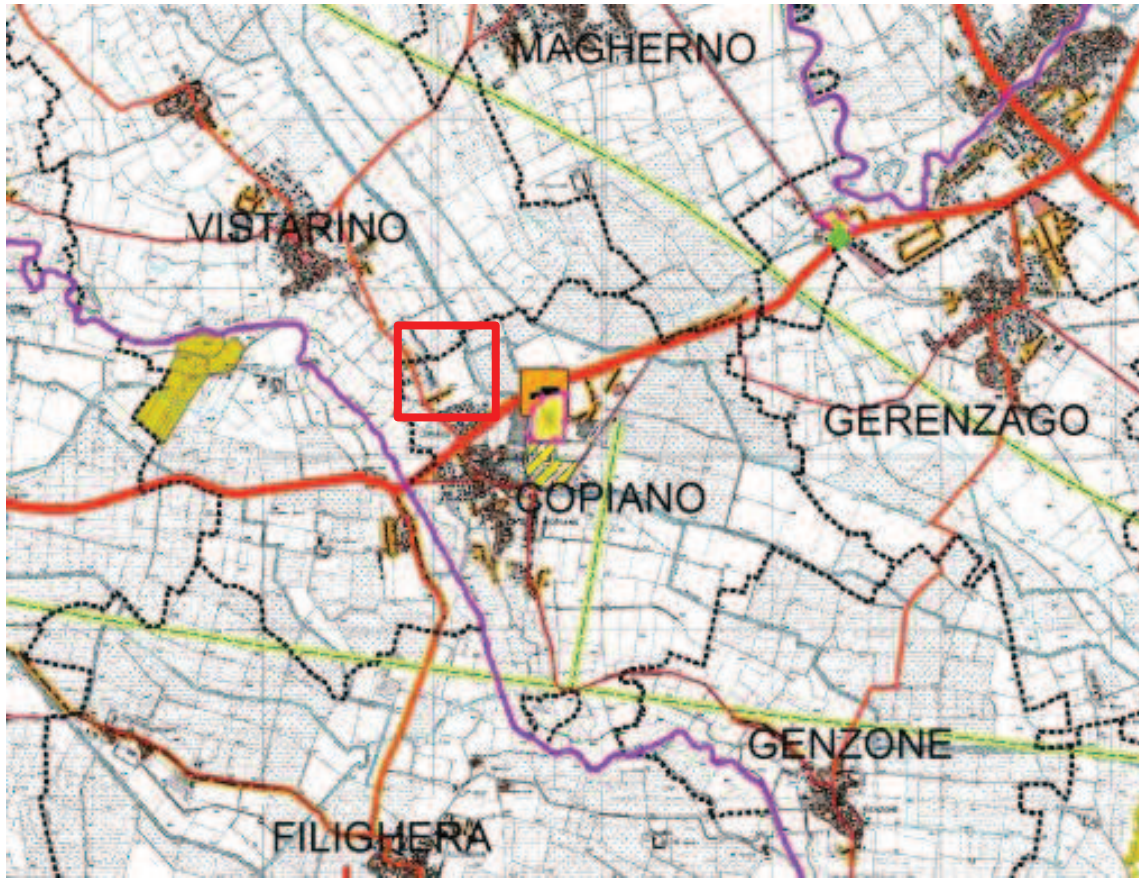
Relativamente al quadro di verifica con lo stato della Pianificazione sovraordinata, stante le limitate modifiche introdotte dalla Variante, le quali non incidono sull'assetto urbanistico dell'ambito di trasformazione A.T.P. 1 ma esclusivamente su parametri e specifiche puntuali, si ritiene di confermare le valutazioni già contenute nel Rapporto Ambientale di VAS allegato al PGT vigente, il quale ha già trattato al cap. 4 i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

- pianificazione per il governo del territorio:
 - Piano Territoriale Regionale (PTR);
 - Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);
 - Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pavia (PTCP);
- pianificazione e programmazione di settore a livello regionale:
 - Programma regionale di Tutela e Uso delle Acque (PTUA);
 - Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
 - Piano Triennale per lo Sviluppo del Settore del Commercio (PTSSC);
- pianificazione e programmazione di settore a livello provinciale:
 - Piano Cave Provinciale (PCP);
 - Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR);
 - Piano del Traffico e della Viabilità Extraurbana (PTVE);
 - Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Pavia (PFVP).

Ai fini di verificare comunque eventuali aggiornamenti o Varianti degli strumenti di pianificazione sovraordinata si riportano, per l'ambito A.T.P.1, gli estratti cartografici del P.T.C.P. e della Rete ecologica Regionale integrata nel progetto di Rete Ecologica individuata a scala provinciale, in quanto trattasi dei principali strumenti di pianificazione territoriale sovraordinata, i quali potrebbero aver subito variazioni non contemplate nella procedura di VAS alla quale era stato assoggettato il PGT vigente.

Piano Territoriale Coordinamento Provinciale

Lo strumento urbanistico sovraordinato di riferimento alla scala provinciale è stato oggetto di “Variante in adeguamento ai disposti della L.R. 12/2005 e s.m.i.”, approvato con D.C.P. n. 30 del 23/04/2015.



Tav 1b urbanistico-territoriale

A scala comunale sono individuabili ambiti produttivi e logistici, viabilità di livello provinciale-regionale, il corso del fiume Olona e percorsi storici e di fruizione tematica.

Nessuno di questi elementi rientra o interessa l'ambito oggetto di Piano attuativo in Variante

QUADRO PROGRAMMATICO

	AMBITI DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE
	GIACIMENTI SPURTABILI
	AREE DISMESSE L.R. 1/2007
	ATTUAZIONE DELLE BONIFICHE
	INSERIMENTO URBANISTICO TERRITORIALE ED AMBIENTALE DELL'INTERPORTO DI MORTARA - ART. V.2
	STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (D.LGS 334 DEL 17.8.1989 ART.6) - ART. IV.19
	STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (D.LGS 334 DEL 17.8.1989 ART.8) - ART. IV.19

PREVISIONI SPECIFICHE TITOLO V

	REALIZZAZIONE NUOVO CORRIDOIO AUTOSTRADALE DI LIVELLO REGIONALE SIRONI-MORTARA E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO - ART. V - 8
	REALIZZAZIONE NUOVO CORRIDOIO AUTOSTRADALE DI LIVELLO REGIONALE E BIRONI-SORTARA E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO ART. V - 8 Raccordo autostradale interregionale Mortara - Rivaclanca
	NUOVI CORRIDOI IN PROGETTO PER LA RETE VIABILISTICA
	NUOVI CORRIDOI PER LA RETE VIABILISTICA IN FASE DI REALIZZAZIONE
	NUOVI CORRIDOI PER LA RETE VIABILISTICA PREVISIONE PTVE
	NUOVI CORRIDOI DI RIQUALIFICAZIONE
	PONTI - MONITORAGGIO E RISTRUTTURAZIONE

AMBITI E AREE DI DEGRADO: Art. II - 49

	FRANE ED EROSIONE IN OLTREPO (Comma 2, let. a)
	ESONDAZIONI FLUVIALI (Comma 2, let. a2)
	CONURSAZIONE LINEARE (Comma 2, let. b)
	CENTRI STORICI (Comma 2, let. c)
	NUCLEI URBANI (Comma 2, let. d)

RIFERIMENTI TERRITORIALI

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

	RETE AUTOSTRADALE DI LIVELLO NAZIONALE
	STRADE PROVINCIALI DI INTERESSE REGIONALE
	STRADE PROVINCIALI DI INTERESSE PROVINCIALE
	STRADE PROVINCIALI DI INTERESSE LOCALE
	NODI PRIMARI DI INTERCONNESSIONE VARIA
	LINEA FERROVIARIA
	AEROPORTO
	INTERPORTO DI MORTARA

LIMITI AMMINISTRATIVI

	CONFINI COMUNALI
	CONFINI PROVINCIALI
	CONFINI COMUNITA' MONTANA OLTREPO PWESE

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RETE FERROVIARIA

	POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE STAZIONI
	REALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO NUOVE LINEE
	RISTRUTTURAZIONE PER GRONDAVERO SUD
	ASSE DIRETTRICE DI COLLEGAMENTO DA SOTTOPORRE A STUDI DI APPROFONDIMENTO
	INTERVENTI PRIORITARI DI INTERESSE REGIONALE

POLI URBANI ATTRATTORI PER I SERVIZI Art. IV - 5

	POLI ATTRATTORI DI P° LIVELLO
	POLI ATTRATTORI DI H° LIVELLO

CORRIDOI TECNOLOGICI Art. V - 8

	INFRASTRUTTURE PER TRASPORTO DATI
	INFRASTRUTTURE TRASPORTO ENERGIA

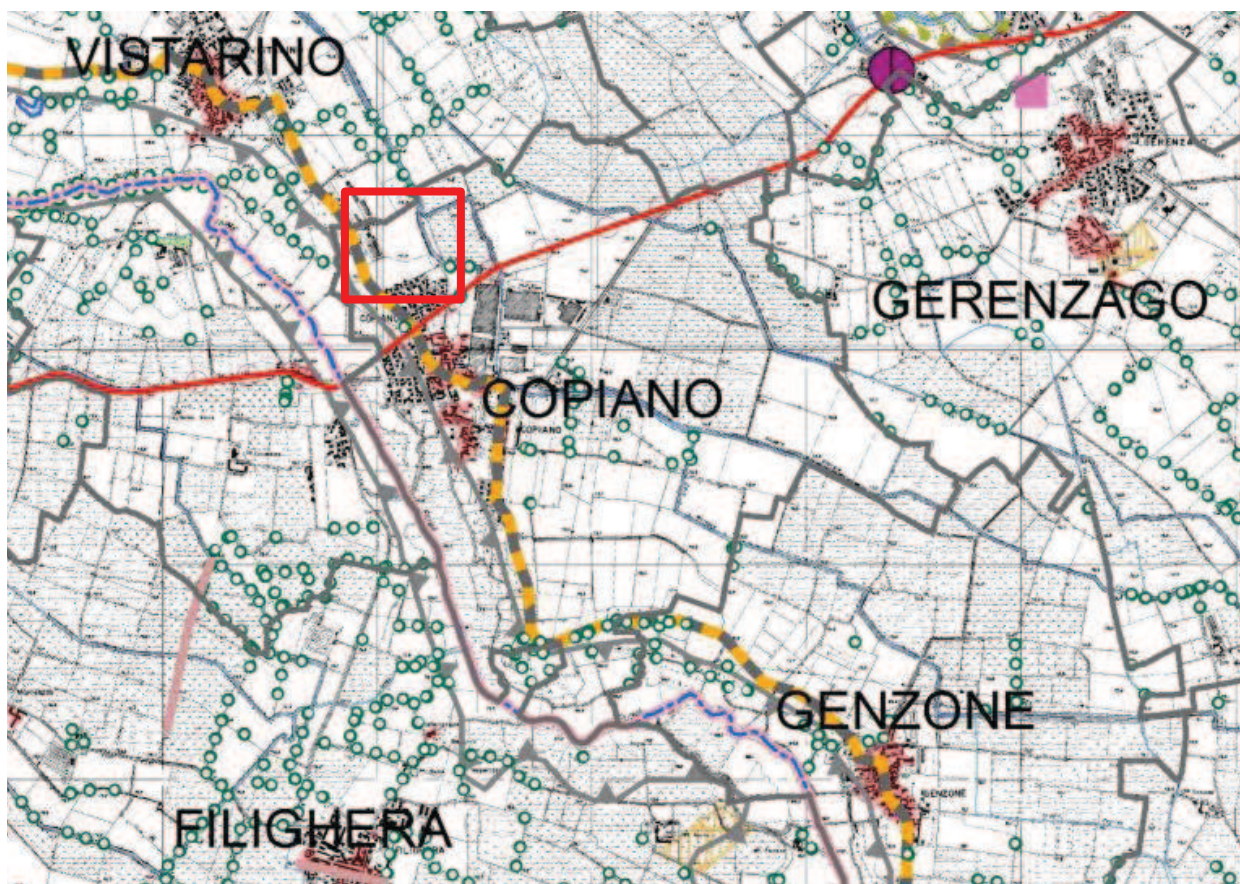
	LOGISTICHE (Comma 2, let. a)
	AMBITI ATTIVITA' ESTRATTIVE IN AREA GOLENALE (Comma 2, let. f)
	IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI (Comma 2, let. g)
	CORSI D'ACQUA INQUINATI (Comma 2, let. j)

PIANO REGIONALE DELLA MOBILITA' CICLISTICA

	RETE CICLABILE DI INTERESSE REGIONALE
	RETE CICLABILE DI INTERESSE PROVINCIALE
	RETE CICLABILE DI INTERESSE PROVINCIALE IN PROGETTO
	BICISTAZIONE

IL SISTEMA DELLE ACQUE

	CORSI D'ACQUA PRINCIPALI
	CORSI D'ACQUA MINORI
	SPECCHI D'ACQUA E ALVEI FLUVIALI



Tav 2b previsioni del sistema paesaggistico-ambientale

Nessun elemento di interesse paesaggistico - ambientale rientra o interessa l'ambito oggetto di Piano attuativo in Variante

AMBITI SISTEMI E/O ELEMENTI DI RILEVANZA PAESAGGISTICA

PREVALENTE VALORE NATURALE








-  RETE NATURA 2000 (SIC, ZPS, ZSC) ART. II - 12
-  PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL TICINO ART. II-13
-  PARCO NATURALE DEL TICINO L. 394/91
-  PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE ART. II-14
-  BOSCHI E FORESTE ART. II-15
-  AMBITI DI ELEVATA NATURALITA' ART. II-16
-  AREA PERIFLUVIALE DEL PO E DEL SESIA ART. II-17
-  RETE IDROGRAFICA NATURALE ART. II-18
- GEOSITI ART. II-20**
 -  GEOSITI PUNTUALI
 -  GEOSITI AREALI
 -  **CORSI D'ACQUA DI RILIEVO IDROBIOLOGICO ART. II-19**
 -  ZONE UMIDE E AREE PALUSTRI ART. II-22

SISTEMI ED ELEMENTI DI PARTICOLARE RILEVANZA GEOMORFOLOGICA ART. II-21



-  AFFIORAMENTI OFIOLITICI
-  DOSSI
-  **SCARPATE MORFOLOGICHE DEFINITE**

PREVALENTE VALORE STORICO E CULTURALE





SETTORE STORICO E CULTURALE

-  **CENTRI STORICI E NUCLEI STORICI ART. II-24**
-  COMPLESSI RURALI DI INTERESSE STORICO ART. II - 25
-  MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ART. II-25
-  **AMBITO DEL BARCO CERTOSA ART. II-28**
-  NAVIGLI STORICI ART. II-29
-  **VIABILITA' STORICA ART. II-31**
-  PARCHI STORICI ART. II-32

SETTORE ARCHEOLOGICO ART. II-30



-  AREALI DI RITROVAMENTO
-  AREALI DI RISCHIO

PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA NAVIGLI LOMBARDI








-  COMUNI INTERESSATI DAL PTR A NAVIGLI LOMBARDI ART. II-29 comma 3
-  FASCIA DI TUTELA 100 M - ART. II - 29 comma 5
-  FASCIA DI TUTELA 500 M ART. II - 29 comma 6
-  RETE CICLOPEDONALE ART. II - 29 comma 4

FONTANILI ATTIVI ART. II-33

-  **SIEPI E FILARI ART. II-34**

-  ALBERI DI INTERESSE MONUMENTALE ART. II-35
-  RELITTI DI CENTURIAZIONE ART. II - 36

ALTRI AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DI RILEVANZA PAESAGGISTICA

-  VISUALI SENSIBILI ART. II-37
-  PUNTI DI OSSERVAZIONE DEL PAESAGGIO ART. II-37
-  LUOGHI DELLA MEMORIA STORICA E DEL CULTO ART. II-38
-  TRACCIATI GUIDA PAESAGGISTICI ART. II-39
-  VIABILITA' DI INTERESSE PANORAMICO ART. II-39
-  **PERCORSI PER LA FRUIZIONE TEMATICA ART. II - 40**
-  VERSANTI DEL MEDIO E ALTO OLTREPO ART. II - 43 Comma 1 Let. A e B

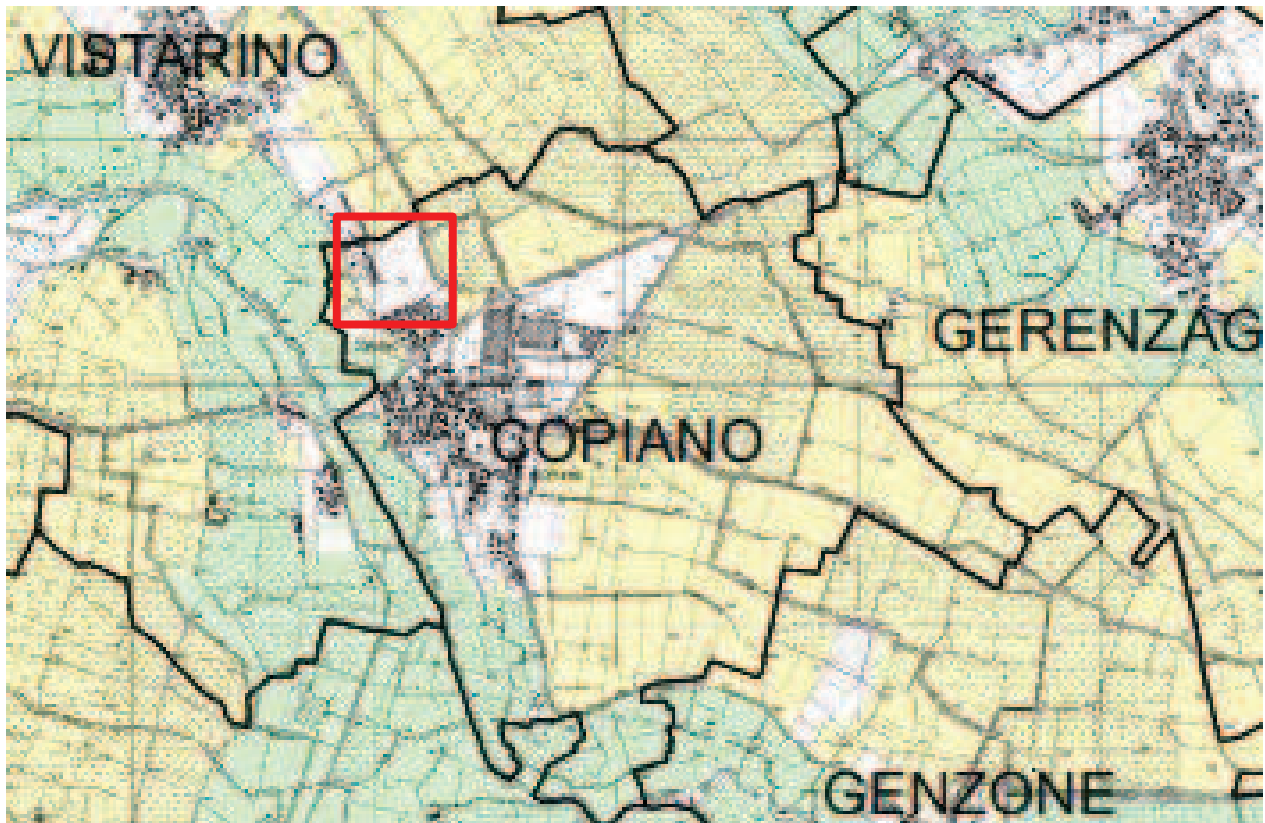


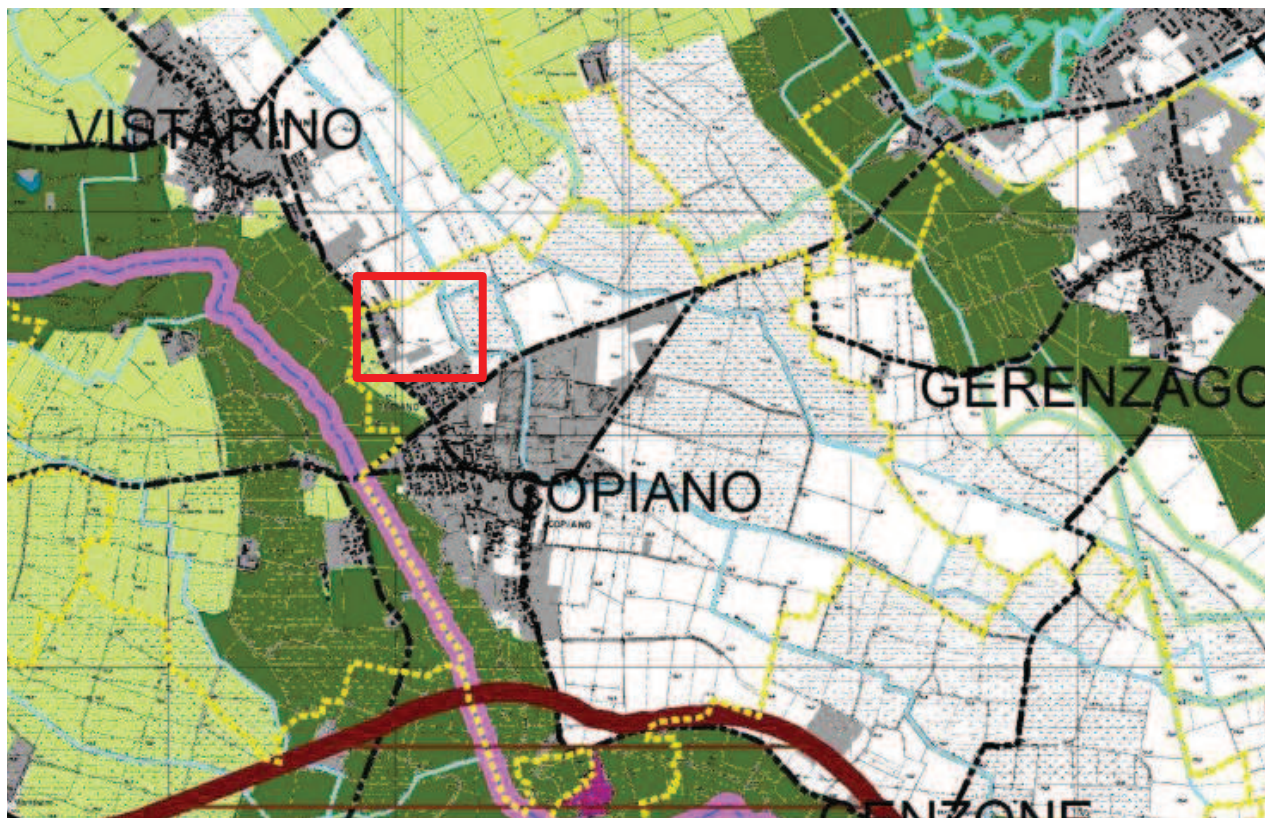
Figura 1| Estratto PTCP - TAV.6b - Ambiti agricoli strategici

Ambiti agricoli strategici Art. III - 2

- Ambiti di prevalente interesse produttivo - comma 1 let.a
- Ambiti con valenza paesaggistica - comma 1 let.b
- Ambiti con valenza paesaggistica collina - montagna - comma 1 let.b
- Ambiti di interazione con il sistema ecologico e naturalistico - comma 1 let.c
- Parco Regionale della Valle del Ticino
- Perimetro zona I.C. Parco del Ticino
- Specchi d'acqua e alvei fluviali
- Confini provinciali
- Confini comunali


L'ambito oggetto di Piano attuativo in Variante non interagisce con gli ambiti agricoli di interesse strategico individuati dal PTCP

La rete ecologica provinciale








Tav 3b Rete ecologica e rete verde provinciale

RETE ECOLOGICA REGIONALE: P.T.R.- D.d.P. paragrafo 1.5.6, D.G.R. 8515/2008 e D.G.R. 10962/2009








 Corridoi regionali primari

RETE ECOLOGICA PROVINCIALE: TITOLO II - ART. 23


Gangli ed elementi di connessione

-  Capisaldi sorgenti in ambito planiziale - comma 5 let.a
-  Capisaldi sorgenti in ambito collinare e montano - comma 5 let.b
-  Elementi di connessione ecologica - comma 6
-  Ambiti di riqualificazione ecosistemica - comma 7
-  Ambiti di riqualificazione ecosistemica (Fascia 500 m PTRR Navigli) - comma 7 e Art.II-29


Elementi lineari e puntuali di elevato valore

-  Aree di interesse naturalistico in ambito planiziale - comma 8 let.a
-  Aree di interesse naturalistico in ambito planiziale - comma 8 let.a
-  Zone umide e aree palustri - comma 8 let.a
-  Corsi d'acqua naturali o naturalizzati - comma 8 let.b
-  Geositi - comma 8 let.c
-  Geositi - comma 8 let.c
-  Corsi d'acqua di rilievo idrobiologico - comma 8 let. d

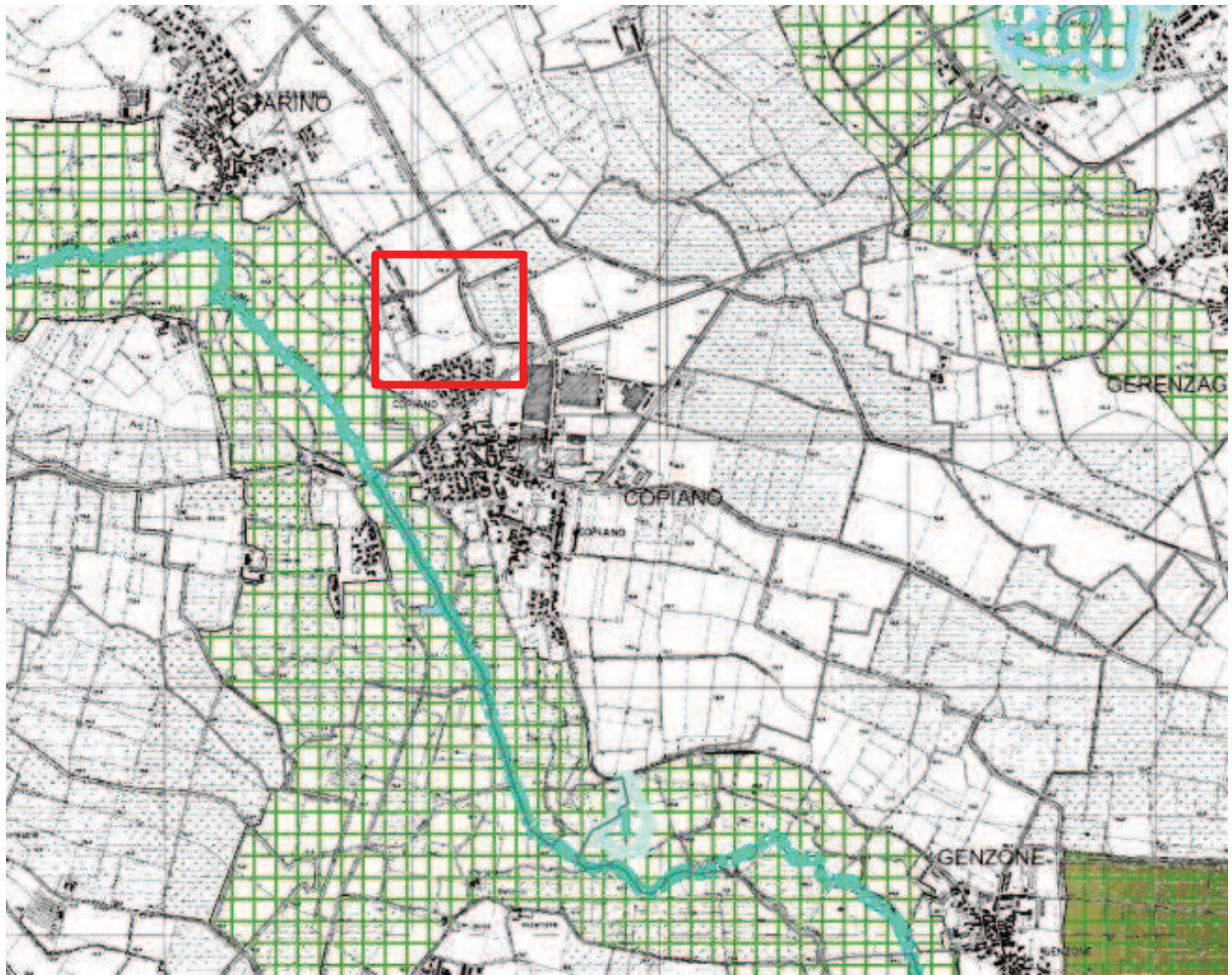
Elementi di elevata vulnerabilità

-  Varchi di permeabilità residuale da salvaguardare - comma 9

Ambiti di indirizzo per le reti locali











-  Ambiti ecosistemici di indirizzo: elementi di connessione ad ulteriore supporto per le reti locali - comma 10

La rete verde provinciale

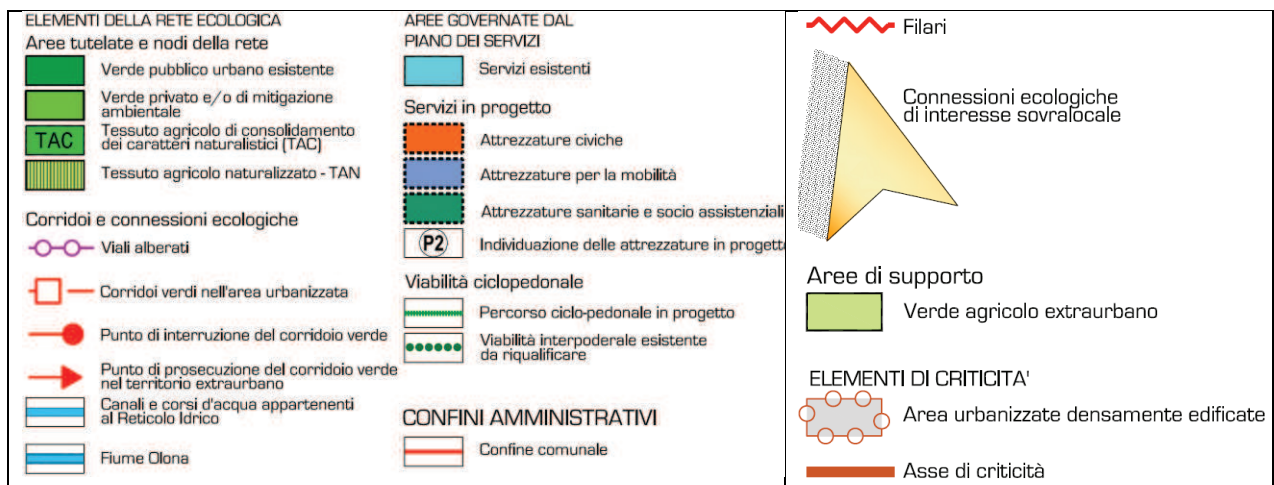
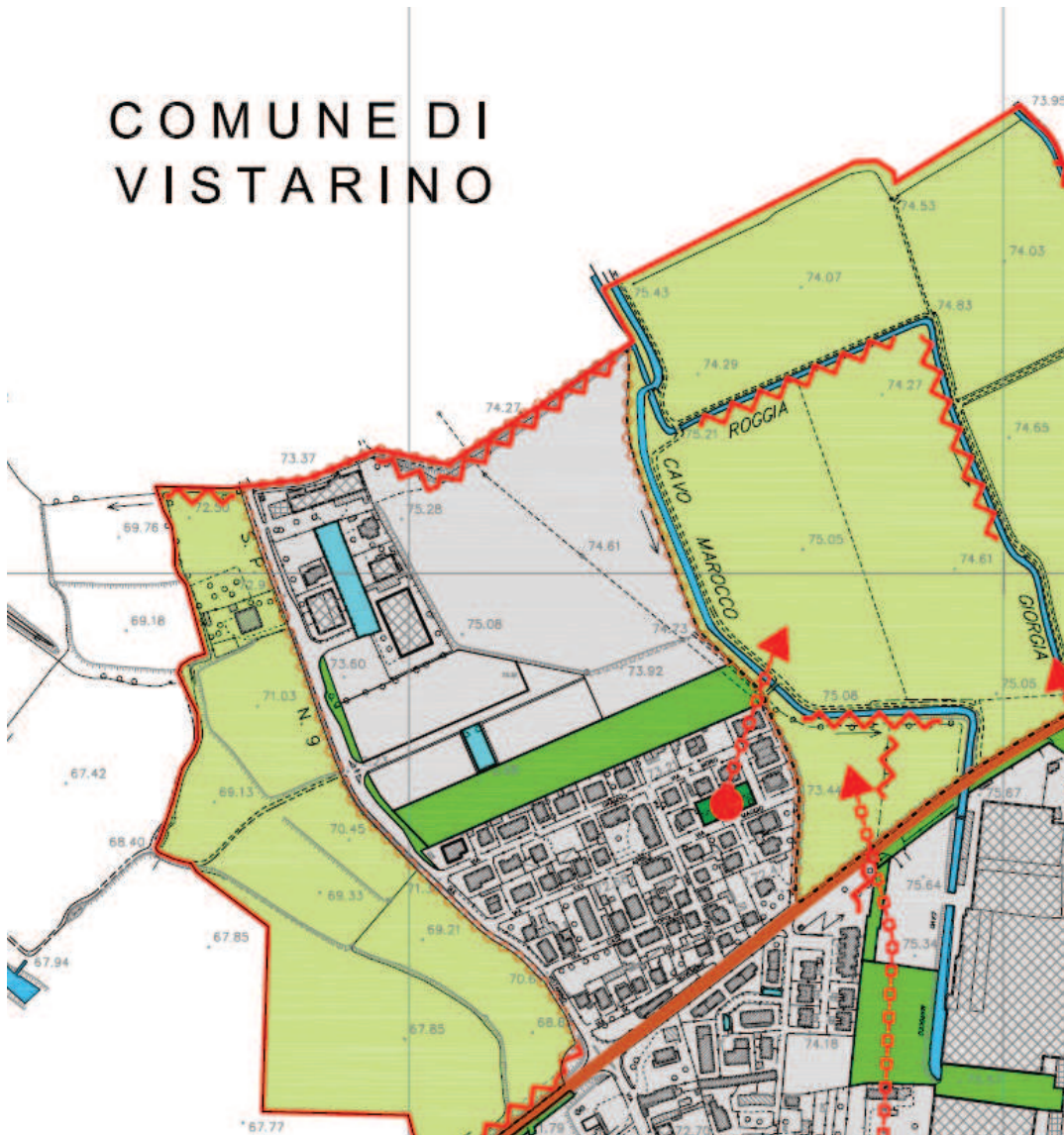


Tav 3.1b rete verde provinciale

RETE VERDE: TITOLO II - CAPO 6

-  Struttura naturalistica primaria art. II - 42
-  Ambiti di consolidamento dei caratteri naturalistici e paesistici art. II - 43
-  Elementi puntuali di elevato valore (nodi) art. II - 44
-  Elementi puntuali di elevato valore (nodi) art. II - 44
-  Corridoi verdi ART. II - 45
-  Viabilità di interesse panoramico art. II - 39
-  Tracciati guida paesaggistici art. II - 39
-  Ambiti di riqualificazione ecosistemica art. II - 46
-  Varchi di permeabilità residuale da salvaguardare art. II - 47
-  Confini comunali

Rete ecologica a scala comunale, come individuata dal PGT



Estratto Tav. PS.03 Piano dei Servizi. Carta del verde e dei corridoi ecologici

L'ambito oggetto di Piano attuativo in Variante non interagisce con gli elementi della Rete Ecologica individuati a scala Regionale (RER), provinciale (Rete Verde prevista dal PTCP) e comunale (REC prevista dal PGT vigente)

6.1 Analisi di coerenza esterna

L'analisi di coerenza è necessaria per far in modo che gli obiettivi perseguiti dalla Variante al non siano in contrasto con la normativa di tipo comunitario, nazionale e regionale, ma soprattutto che siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità territoriale, economica e sociale dei piani e programmi sovraordinati.

Conclusioni

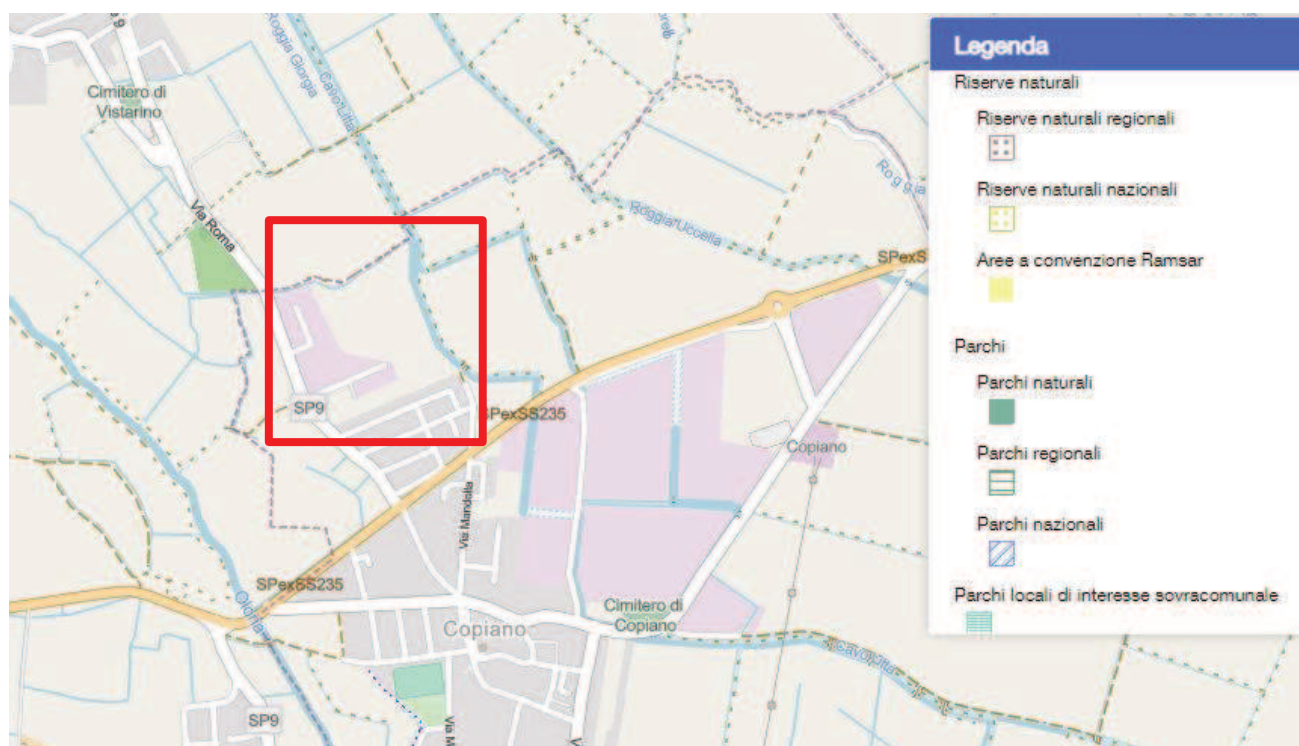
La disamina del livello di pianificazione sovraordinata non ha evidenziato interazioni a scala Regionale e Provinciale con l'ambito oggetto del Piano Attuativo in Variante.

7 Analisi di compatibilità ambientale

Vengono in questo capitolo analizzate le caratteristiche degli impatti che l'attuazione dell'intervento previsto può determinare sull'ambiente circostante, con riferimento alle componenti ambientali indagate. Nel caso specifico vengono indagate le seguenti componenti, precisando, come già anticipato in precedenza, che l'ambito è già stato oggetto di Valutazione nella procedura di VAS del PGT e che pertanto saranno analizzate esclusivamente le modifiche intercorse con la presente Variante:

- Biodiversità, flora, fauna
- Aria
- Rumore
- Acque superficiali e sotterranee
- Suolo e sottosuolo
- Traffico e accessibilità
- Paesaggio
- Aspetti socio-economici

Biodiversità, flora e fauna



La mappatura regionale delle aree protette non prevede siti nelle vicinanze dell'ambito. In merito alle interazioni con la flora e la fauna, occorre considerare che si tratta di un ambito già assoggettato a trasformazione dal PGT, le quali norme prevedono attenzione alle opere di mitigazione e compensazione ambientale. La proposta progettuale recepisce le indicazioni attraverso la creazione di fasce verdi tampone sia lungo il lato sud (già previsto nella scheda d'ambito), sia lungo il margine agricolo a nord ed est, con funzione di minimizzare l'impatto visivo e la perdita di biodiversità ecologica dovuta alla trasformazione del suolo.

Aria

Premesso che la modifica di destinazione d'uso non interviene a modificare in maniera sostanziale il quadro degli impatti sulla componente, in quanto il peggioramento qualitativo potenzialmente dovuto all'attività di trasporto merci, potrebbe essere compensato dall'attività non nociva caratterizzata dallo stoccaggio, rispetto alle emissioni in atmosfera di attività produttive nocive.

Rumore

Per la valutazione degli aspetti acustici, si rileva la compatibilità della previsione di Piano con la zonizzazione acustica ma, considerata la destinazione d'uso specifica della proposta di PA in Variante, si rimanda alla Relazione specialistica redatta dal tecnico competente, allegata alla documentazione di progetto del PA.

Acque superficiali e sotterranee

In merito alle acque superficiali ed in particolare alla presenza di cavi attinenti la "rete irrigua minore", si rimanda alla Relazione geologico-tecnica ed alla documentazione relativa all'invarianza idraulica allegata alla proposta di PA in Variante. In merito all'aspetto delle acque sotterranee ed in particolare al sistema di permeabilità dei suoli, occorre premettere che in fase di progetto è stata data priorità all'utilizzo di materiali drenanti per le pavimentazioni degli spazi aperti in modo tale da non alterare le dinamiche idrologiche del sito.

Suolo e sottosuolo

In merito alla componente, si rimanda alla Relazione geologico-tecnica ed alla documentazione relativa all'invarianza idraulica allegata alla proposta di PA in Variante. Ovviamente, in relazione alle condizioni morfologiche si prevede l'intervento non modifichi la naturale morfologia del terreno, comunque già pianeggiante.

Traffico e accessibilità

La componente relativa al sistema viabilistico di accesso e gestione del traffico connesso all'attività di distribuzione delle merci è stata oggetto di studio nell'ambito della Relazione di impatto sulla viabilità allegata al PA in Variante. Occorre precisare che la scheda progettuale di attuazione dell'A.T.P.1, prevede comunque la sistemazione del tratto di strada provinciale n. 9 dalla viabilità di accesso all'ambito all'intersezione con la SP 235, da prevedersi a carico del soggetto proponente mediante compartecipazione dei relativi costi, come previsto nella scheda tecnico-progettuale di cui alle Norme del PGT (modificata a seguito dell'espressione del parere della Provincia con riferimento alla soluzione proposta nello "Studio di prefattibilità" di seguito illustrato in sintesi) e sulla base degli accordi contenuti nello schema di convenzione di attuazione del PA.

Sintesi dei contenuti dello "Studio di prefattibilità relativo alla "modifica dell'intersezione tra la S.S. 235 e la S.P. 9, con allargamento di un tratto della S.P. 9" (a cura dall'ing. U. Sollazzo)

Lo studio di prefattibilità interessa le modifiche alla rete infrastrutturale esistente, connesse alla realizzazione di un intervento edilizio nell'Ambito di Trasformazione Produttivo denominato ATP1 nel vigente strumento urbanistico del Comune di Copiano.

Il vigente PGT inquadra il tema dell'intersezione tra la S.S. 235 e la S.P. 9 come "nodo viabilistico assoggettato a studio di dettaglio", che il presente studio analizza e verifica, individuando la fattibilità di tre soluzioni, ovvero:

- a) modifica all'impianto semaforico con terza corsia di attestamento per la svolta in sinistra sulla SP9 (direzione Lodi)
- b) modifica all'impianto semaforico con terza corsia di attestamento per la svolta in sinistra sia sulla SP9 (direzione Lodi) che sulla SP 235 (direzione Vistarino)
- c) previsione di rotatoria

Il Settore Infrastrutture della Provincia di Pavia esprime parere preventivo favorevole in merito alla soluzione b), la quale *“prevede la realizzazione di due corsie di accumulo per la svolta in sinistra in attestamento al semaforo, una sulla SP 9 e una sulla SP 235 (direzione da Pavia).”*

Viene pertanto evitato ai mezzi pesanti l'obbligo di proseguire diritti sulla SP 235 fino alla successiva rotatoria della zona industriale. Il semaforo esistente deve essere modificato in relazione alle nuove fasi e manovre di svolta.

Rimane confermato l'allargamento del tratto della SP 9 di circa 320 m di strada (dall'accesso all'area produttiva all'intersezione tra la SP 9 e la SP 235) ai sensi del D.M. 05.11.2001 e s.m.i. “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade” per la tipologia “Categoria C2 – Strade extraurbane secondarie” con $60 \leq V_p \leq 100$ km/h, con una carreggiata bitumata complessiva di sezione pari a 9,50 m.

Conseguentemente alla soluzione prevista, nell'ambito della Variante al PGT viene modificata l'apposita “prescrizione attuativa” relativa alla viabilità.



Illustrazione “schema soluzione b) contenuto nella “Studio di prefattibilità”

”

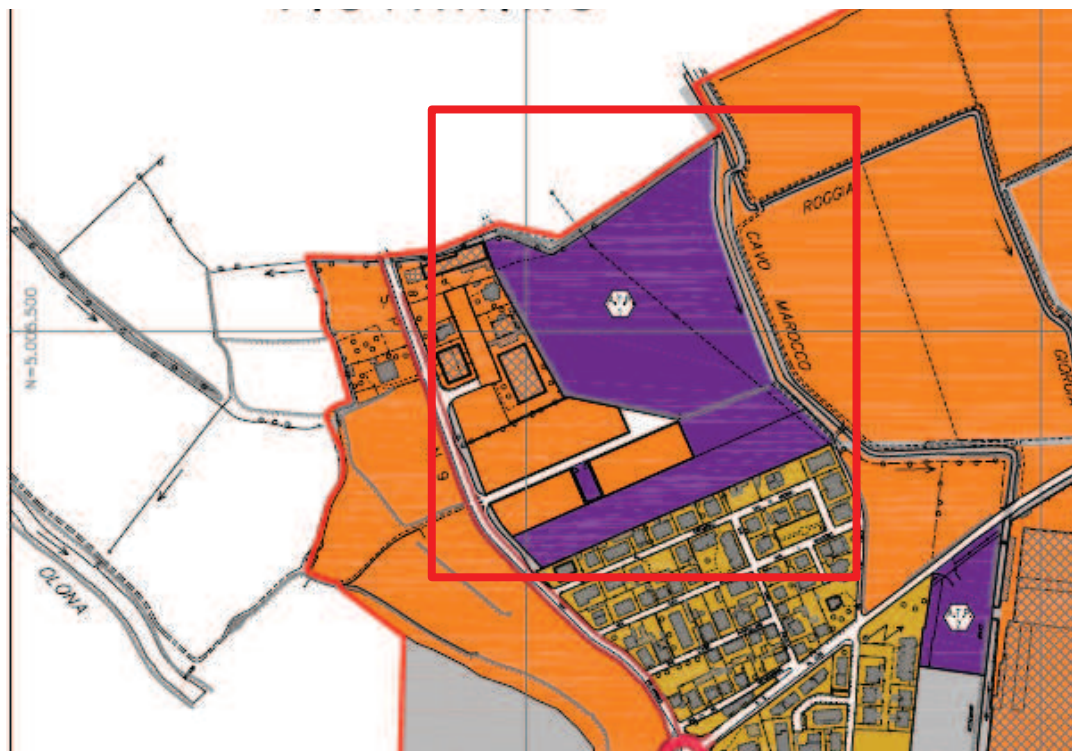
Paesaggio

La componente paesaggistica, pur non essendo rilevante in termini normativi (l'area non risulta interessata da vincoli di cui al D.Lgs 42/04), rimane l'aspetto per il quale l'interazione con la trasformazione prevista dalla modifica urbanistica è presente, soprattutto in relazione all'incremento dell'altezza massima dei fabbricati a m. 14,50.

Come rilevato dalla documentazione fotografica allegata, l'ambito è inserito in un contesto parzialmente intercluso, caratterizzato da un tessuto misto produttivo-artigianale, con altezze inferiori a quella massima di progetto. Il PGT considera comunque un grado di sensibilità paesistica “molto alto” per l'ambito di trasformazione, di conseguenza l'aspetto delle visuali è da considerare come prioritario in termini di impatto della tipologia di fabbricati proposta, considerando i fronti sud ed est come rilevanti per attenzione alla tematica.

Pertanto, in sede di progettazione delle “fasce verdi tampone” poste in particolare ai margini sud ed est del comparto dovranno essere utilizzate essenze arboree autoctone di prima grandezza (con altezza > 15 m), atte a garantire una cortina di mitigazione dell'impatto visivo dei fabbricati sia verso l'abitato, sia verso il territorio agricolo.







Analogamente, pur nel rispetto delle tipologie costruttive idonee per l'attività di tipo logistico, dovranno essere adottate soluzioni architettoniche non eccessivamente impattanti con materiali di finitura integrati nel contesto paesaggistico.



Estratto Tav. DP 13 Sensibilità paesaggistica

CLASSI DI SENSIBILITA' PAESISTICA

ai sensi della DGR n. VII/11045 del 08/11/2002
"Linee guida per l'esame paesistico dei progetti"

	Classe 1 - Molto bassa
	Classe 2 - Bassa
	Classe 3 - Media
	Classe 4 - Alta
	Classe 5 - Molto alta
	Ambiti non soggetti a trasformazione e/o sottoposti ad autorizzazione paesaggistica

Considerazioni di carattere socio-economico

Le modifiche intervenute con il PA in Variante non comportano effetti diretti e rilevanti sulla componente socio-economica locale (popolazione, salute umana, occupazione ecc...) ma occorre rilevare come, in termini generali lo sviluppo delle aree produttive, nel contesto del territorio provinciale e locale, è orientato al settore logistico, nelle sue componenti integrate ed avanzate sotto l'aspetto tecnologico. Pertanto aree idonee sotto il profilo urbanistico trovano attuazione con ricadute in termini occupazionali e di sviluppo economico.

8.1 Sintesi della valutazione degli impatti e provvedimenti di prevenzione e mitigazione

Di seguito si riporta la sintesi della valutazione di cui al precedente paragrafo con introduzione dei relativi provvedimenti da adottare in termini di indicazioni o prescrizioni in fase di progettazione del PA in Variante.

<i>COMPONENTI AMBIENTALI</i>	<i>EFFETTI/IMPATTI</i>	<i>PROVVEDIMENTI DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE</i>
Biodiversità, flora e fauna	Effetti non rilevanti	Le fasce tampone arboree ed arbustive dovranno essere realizzate con ecotipi locali disposti a cortina, in modo da creare un effetto barriera verde con funzione di mitigazione e connessione ecologica; gli arbusti dovranno essere prevalentemente sempreverdi, per garantire un'adeguata copertura visiva dall'esterno, alternati a quelli a foglia caduca, in maniera sempre più rada cercando di creare un effetto il più naturale possibile.
Aria	Nessun effetto	
Rumore	Nessun effetto	
Acque superficiali e sotterranee	Effetti non rilevanti	Deve essere mantenuta la massima permeabilità del suolo nelle superfici a verde ed utilizzati materiali possibilmente drenanti per le superfici pavimentate, compatibilmente con le normative vigenti e quanto contenuto nella Relazione tecnica specialistica allegata al PA, senza compromettere l'efficienza produttiva o le funzionalità delle attività insediate. L'insediamento, con i relativi volumi tecnici e opere di servizio, non deve indurre impatti negativi sulle idrologiche eventualmente presenti nel sito, nonché sul regime idraulico dello stesso.
Suolo, Sottosuolo	Nessun effetto	Deve essere rispettata la morfologia naturale del suolo senza modificazioni significative dell'andamento topografico
Traffico e accessibilità	Effetti limitatamente rilevanti	Dovrà essere previsto l'adeguamento del tratto di SP n. 9 come prevede la scheda tecnico progettuale dell'ATP1 e quanto prevede la Relazione tecnica specialistica allegata alla documentazione del PA
Paesaggio, percezione visiva	Effetti mediamente rilevanti	In sede di progettazione delle "fasce verdi tampone" poste in particolare ai margini sud ed est del comparto dovranno essere utilizzate essenze arboree autoctone di prima grandezza (con altezza > 15 m), atte a garantire una cortina di mitigazione dell'impatto visivo dei fabbricati sia verso l'abitato, sia verso il territorio agricolo. Analogamente, pur nel rispetto delle tipologie costruttive idonee per l'attività di tipo logistico, dovranno essere adottate soluzioni architettoniche non eccessivamente impattanti con materiali di finitura integrati nel contesto paesaggistico.
Aspetti socio-economici	Effetti positivi	

8 Considerazioni conclusive

Per quanto evidenziato nei precedenti capitoli, preso atto delle considerazioni di sintesi relative agli impatti sulle componenti analizzate, si ritiene che le probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione delle modifiche introdotte dal PA in variante al PGT siano remote; pertanto, tenuto conto anche dell'interesse socio-economico in termini di attuazione dell'intervento e dal rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nel PA, **si ritiene di proporre all'Autorità Competente di non sottoporre alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica il presente Piano Attuativo (A.T.P.1) in Variante al PGT.**